

# La tappa finale del Giro e 20mila iniziative per far vivere la città

IL RETROSCENA

Dal Giro alla Davis per un 2015 infinito

Pisapia: "Sarà una festa per gli appassionati di ciclismo aperta a tutti i milanesi"

ALESSIA GALLIONE

SARÀ un «ritorno a casa» un po' speciale, quello che hanno preparato. Perché dopo due anni, la tappa finale del Giro d'Italia edizione 2015 tornerà a colorare di rosa le strade della città. E si trasformerà in una festa aperta a tutti.

«ATTENDEVAMO questa notizia con trepidazione dopo aver lavorato a lungo in questi mesi per ottenere questo risultato: ne siamo felicissimi», esulta il sindaco Giuliano Pisapia. Un appuntamento, il ritorno del Giro, che coinciderà con l'avvio di Expo e che il Comune vuole trasformare in una festa. «Con gli organizzatori stiamo lavorando per regalare una grande soddisfazione agli appassionati — racconta l'assessore alla Sport, Chiara Bisconti —. Vogliamo che l'ultimo tratto del Giro possa essere aperto a tutti, che chiunque, prima del passaggio dei campioni, possa provare l'ebbrezza di percorrere gli ultimi chilometri della corsa». Ma per i sei mesi di Esposizione questa sarà solo una delle manifestazioni con cui Milano vuole presentarsi al mondo. E ai suoi abitanti. Dallo sport alle mostre, dai concerti ai convegni, dalle degustazioni alla moda, dal design fino ai bambini e alle caschine che, come la Monluè e la San Bernardo rinasceranno, la promessa è di farla vivere per 184 giorni, la città. Con un palinsesto che seguendo il modello del Fuorisalone, alla fine dovrebbe essere infarcito con oltre 20mila iniziative sparse un po' ovunque. E con i primi 6-7mila eventi che saranno già presentati alla fine del mese.

La caccia non è ancora finita. A cominciare dal fronte sportivo. La (ri)conquista del Giro si va ad aggiungere alle manifestazioni già in calendario nel 2015 come i campionati mondiali di canoa e di kayak (dal 19 al 23 agosto) e quelli di sci nautico (dal 7 al 13 settembre) all'Idroscalo. Ma Palazzo Marino sta puntando ad arricchire ancora di più quel palmarès e ha aperto trattative per aggiudicarsi, ad esempio, la finale di Coppa Italia di calcio o la Supercoppa italiana. Tra i desideri, anche quello — in caso di vittoria tricolore — di avere i quarti o semifinali di Coppa Davis, gli Europei di triathlon, partite della nazionale di pallavolo e di pallanuoto. E non solo. Perché, promette Bisconti, «lo sport

sarà diffuso in tutta la città: stiamo ricevendo una miriade di proposte». Ed è qui che si arriva a "Expo in città".

Sul sito di Rho-Pero, lo spettacolo di punta che animerà dal 6 maggio al 23 agosto il teatro all'aperto sarà realizzato in esclusiva dal Cirque du Soleil: "Allavita!", si chiamerà, per celebrare l'unione tra cibo e vita. Ma tra i padiglioni saranno soprattutto i Paesi a riempire di cose da fare, vedere e mangiare le giornate e le serate. Gli stessi Paesi che, dalla Svizzera alla Francia fino alla Cina, però, replicheranno appuntamenti e animazioni anche in città. Perché è questo che Milano sta organizzando. Con il Comune e la Camera di Commercio che hanno creato una cabina di regia congiunta per raccogliere e poi cucire insieme in un unico cartellone "certificato" tutte le proposte che stanno arrivando dal mondo della cultura e dello spettacolo, dagli ospiti internazionali e dai privati. La chiamata a inviare idee e progetti è partita lo scorso 1° maggio e rimarrà sempre aperta: già ora, però, con il primo materiale valutato, gli organizzatori presenteranno 6-7mila appuntamenti. E quello sarà solo l'inizio.

L'arte sarà una protagonista. A partire dalle mostre — su tutte: Leonardo, Giotto e l'arte classica — di Palazzo Reale. Un'altra novità annunciata dall'assessore alla Cultura Filippo Del Corno troverà casa alla Gam e sarà un'esposizione dedicata a Medardo Rosso. E la stagione speciale della Scala, certo. Ma anche del Piccolo: «Durante i sei mesi saranno 250 gli spettacoli e, con il chiostro di Nina Vinchi che ospiterà performance e letture, i palchi diventeranno quattro». La musica risuonerà in piazza Duomo con — per ora — tre concerti: dalla Filarmonica della Scala diretta da Chailly al pop italiano di Radio Italia fino al gospel. Si punta a raggiungere un altro traguardo: le trattative sono ancora in corso, ma è il Padiglione Italia guidato da Diana Bracco che sta tentando di riportare Roberto Bolle a ballare all'ombra della cattedrale.

E poi le edizioni che Del Corno definisce «speciali» di appuntamenti già diventati tradizionali come Book City, Piano City e la Festa della musica del 21 giugno. E la novità a ottobre del Festival dell'acqua «che unirà scienza, cultura e spettacolo». Proprio la scienza troverà casa per sei mesi ai giardini Montanelli: dal Museo di storia naturale al Planetario, da Palazzo Dugnani al verde. Anche per gli amanti dell'architettura, con l'Ordine degli architetti, saranno moltiplicati i percorsi all'interno della città. Così come il 2015 sarà l'anno delle inaugurazioni: dal Museo delle Culture a quello dedicato a Michelangelo e alla possibilità di ammirare il Leonardo inedito nella Sala delle Asse del Castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

